



Aree Protette Appennino Piemontese

Regione Piemonte
Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese
Bosio, Alessandria

DECRETO DEL PRESIDENTE N. 26 del 29 novembre 2018

OGGETTO: Approvazione del Piano delle azioni positive 2019-2021.

Vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo approvato con D.P.G.R. n. 1 del 8/1/2014.

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese adottato con D.C. n. 31 del 9 agosto 2017.

Premesso che, in ossequio alla normativa di cui al D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 e s.m.i., recante: "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della legge 28 novembre 2005 n. 246", le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici devono progettare ed attuare i Piani di Azioni Positive, mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne nei luoghi di lavoro.

Visto il D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 196 e s.m.i. recante: "Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive, a norma dell'articolo 47 della legge 17 maggio 1999, n. 144".

Visti l'articolo 1, comma 1, lettera c) e l'articolo 57 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. che dispongono che le pubbliche Amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, garantiscono la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nelle amministrazioni interessate ai corsi medesimi, adottando modalità organizzative atte a favorirne la partecipazione, consentendo la conciliazione fra vita professionale e vita familiare.

Visto l'art. 48 del citato D. Lgs. n. 198/2006, recante: "azioni positive nelle pubbliche amministrazioni", che prevede tra l'altro che nella predisposizione di detti piani, venga perseguita la finalità di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi.

Richiamata la Direttiva 23 maggio 2007 del Ministero per le Riforme e Innovazioni nella P.A. con il Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche", la quale, richiamando la direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, indica come sia importante il ruolo che le amministrazioni pubbliche ricoprono nello svolgere un'azione propositiva e propulsiva, ai fini della promozione e dell'attuazione del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale.

Preso atto che gli obiettivi del D.Lgs. n. 198/2006 sono i seguenti:

- divieto di discriminazione nell'accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionali e nelle condizioni di lavoro (art. 27);
- divieto di discriminazione retributiva (art. 28);
- divieto di discriminazione nella prestazione lavorativa e nella carriera (art. 29);
- divieto di discriminazione nell'accesso alle prestazioni previdenziali (art. 30);
- divieto di discriminazione nell'accesso agli impieghi pubblici (art. 31).

Atteso che l'adozione del P.A.P. non deve essere solo un formale adempimento, bensì uno strumento concreto, creato su misura per l'Ente che ne rispecchi la realtà e ne persegua gli obiettivi proposti in termini positivi.

Preso atto che, in relazione al disposto dell'art. 7, comma 5, del D.Lgs. n. 196/2000, e dell'articolo 48 comma 1 del D.Lgs 11 aprile 2006 n. 198, è fatto obbligo di predisporre "piani di azione positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne";

Considerato che la finalità di detti piani è quella di favorire il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche, laddove sussiste un divario fra i generi non inferiore a due terzi;

Accertato che comunque la situazione dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese registra, alla data del 1/1/2018, una rappresentanza maschile pari a n° 8 unità, e una rappresentanza femminile pari a n° 4 unità, con assegnazione delle due posizioni organizzative una a soggetto maschile e una a soggetto femminile.

Visto il documento "Piano delle Azioni Positive per il triennio 2019/2021", allegato alla presente.

Ritenuto di approvare il "Piano delle Azioni Positive per il triennio 2019/2021", allegato alla presente.

Dato atto che ai sensi e per gli effetti del vigente Statuto dell'Ente Parco e della D.D. n. 22/2014 è stato espresso il parere favorevole del Funzionario Amministrativo Annarita Benzo in ordine alla regolarità tecnica-contabile.

Ritenuto di adottare il presente provvedimento, vista l'urgenza, con immediata esecutività.

Tutto ciò premesso.

IL PRESIDENTE

Vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”.

Visto il D.P.G.R. n. 11 del 2 febbraio 2016 “Nomina del Presidente e dei componenti del Consiglio dell’Ente di gestione delle Aree protette dell’Appennino piemontese ai sensi della legge regionale 19 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità)”.

DECRETA

di approvare il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2019/2021, ai sensi dell’art. 7, comma 5, del D.Lgs. 23/5/2000 n. 196 e s.m.i. e dell’art. 48, comma 1 del D.Lgs 198/2006 e s.m.i.;

di dare atto che della adozione del presente Piano verrà data informazione alle OO.SS e alla Consigliera per le Pari Opportunità della Provincia di Alessandria;

di adottare il presente provvedimento, vista l’urgenza, con immediata esecutività;

di pubblicare la presente deliberazione all’Albo Pretorio dell’Ente di gestione delle Aree protette dell’Appennino piemontese (www.areeprotetteappenninopiemontese.it), nonché nel sito istituzionale dell’Ente di gestione nella sezione “Amministrazione Trasparente” ai sensi dell’art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Allegato: P.A.P. 2017-2021.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Dino Bianchi

(Firmato digitalmente)

IL DIRETTORE f.f.
dott. Andrea De Giovanni

(Firmato digitalmente)

F.to in originale

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi a partire dal 29/11/2018

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Sig.ra Annarita Benzo
(Firmato digitalmente)

In ordine alla regolarità amministrativa e contabile, ai sensi e per gli effetti del vigente Statuto dell'Ente di gestione e della D.D. n. 22/2014, è apposto il visto favorevole.

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Sig.ra Annarita Benzo
(Firmato digitalmente)

In ordine alla regolarità amministrativa, ai sensi e per gli effetti del vigente Statuto dell'Ente di gestione e della D.D. n. 22/2014, è apposto il visto favorevole.

IL DIRETTORE f.f.
dott. Andrea De Giovanni
(Firmato digitalmente)

F.to in originale

INVIO AL SETTORE GESTIONE AREE PROTETTE DELLA REGIONE PIEMONTE

La presente Deliberazione è stata trasmessa al Settore Biodiversità e Aree Naturali della Regione Piemonte in data _____, nostro prot. n. _____, con elenco n. _____

Bosio, lì _____

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Sig.ra Annarita Benzo
(Firmato digitalmente)

F.to in originale

Divenuta esecutiva in data

copia conforma all'originale
per uso amministrativo

IL DIRETTORE f.f.
dott. Andrea De Giovanni
(Firmato digitalmente)

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Sig.ra Annarita Benzo
(Firmato digitalmente)

Bosio, lì _____

Inserita Variazione/Prelievo in data _____ Firma e Timbro _____